

Lettera mensile n°193 - Gennaio 2024

Zenit di Parigi, 13 gennaio 2024 (EV)

Carissimi Fratelli e Sorelle,

In questo periodo di feste che si sta concludendo, con le sue tradizioni, il ritmo del tempo umano, dopo il passaggio del solstizio d'inverno e la speranza che la luce torni a scacciare le tenebre, desidero rinnovare i miei auguri per voi e per i vostri cari in una "nuova speranza", con la gaia scienza scozzese che condividiamo.

Che ci aiuti a portare a termine con successo i nostri progetti individuali e collettivi, affinché il nostro mondo sia più illuminato nonostante la sua ricorrente e a volte disperante attualità. Non siamo forse i pensatori, gli osservatori, gli illuminatori, i trasmettitori di speranza, ma anche le guide che devono riunire tutti coloro che sono coinvolti nel nostro mondo massonico per contribuire a rendere questo mondo un posto migliore?

Il nostro fratello Alphonse MUCHA, membro del GODF e della nostra Giurisdizione, scriveva intorno al 1897 : "Cercavo modi per diffondere una luce che illuminasse anche gli angoli più remoti del mondo": sta a noi diffonderla sempre.

Se questa stagione degli auguri è un momento di condivisione e di pace che trascende ogni tradizione filosofica o religiosa personale, è anche un simbolo di unione e di riattivazione della speranza, è una nuova Epifania, la nostra. Non sto parlando, ovviamente, dell'Epifania dei Magi della Tradizione, che vennero da Babilonia seguendo la stella, ma di quella che può essere descritta come un momento di auto-realizzazione o di nuova scoperta di sé - anche nel processo introspettivo simboleggiato dal nostro V.I.T.R.I.O.L.

Questa Epifania che vi auguro è semplicemente il culmine di una ricerca della verità che ci porterà avanti nell'accettazione del mondo e dell'altro. Non può che essere il risultato di un grande lavoro da parte degli scopritori che siamo e il risultato di un lungo processo di iniziazione, una vita intera per noi massoni scozzesi, le cui guide restano il nostro Rito e i nostri rituali.

Siamo appena entrati in inverno. Non saremo mai in grado di prevedere quando il nostro lavoro porterà frutto, o addirittura se mai lo farà.

"Ma conserva il tuo coraggio.

Mantieni il tuo sorriso vincente;

Bell'arcobaleno, esci dalla tempesta!" 1

La speranza ci guida e, come ci ricorda Platone nella sua allegoria della caverna, dobbiamo sempre affrontare la luce, perché anche se ci disturba e ci abbaglia, apre possibilità sorprendenti nel mondo delle idee e della verità. Ci fa guardare in faccia la realtà con ragione!

Un felice 2024 a tutti voi, carissimi Fratelli e Sorelle, e nell'attesa di potervi incontrare alle nostre Grandi Tornate di primavera per condividere nuovi pensieri e celebrare il nostro nuovo anno massonico 6024!

Potentissimo e Illustrissimo Christian Confortini, 33°

Sovrano Gran Commendatore del GCDRE-GODF

1. Victor Hugo *Les Contemplations Section II, l'âme en fleur*- « Il fait froid »